

pertanto

Il Direttore Generale ritiene opportuno risottoporre la questione al Comitato e al Consiglio per una diretta interpretazione e chiarificazione del precedente deliberato, al fine di precisare:

1°) il saggio d'interesse da applicarsi a carico del Canali sul capitale non restituito alla scadenza del mutuo originario, per la determinazione dell'attuale residuo debito;

2°) il saggio d'interesse da applicarsi per il nuovo mutuo da stipularsi per l'ammortamento del suddetto residuo debito in 25-30 anni (per le eventuali morosità sul nuovo mutuo l'interesse di mora sarà sempre fissato in misura pari al tasso di ammortamento aumentato di un punto - salvo diverso avviso del Consiglio).

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato e del Consiglio su quanto fu dettagliatamente esposto nell'adunanza del 30 gennaio u.s., in merito al giudizio in corso, in sede di appello, fra il Canali e l'Istituto e che dovrebbe avere normale svolgimento ove non si giungesse ad un accordo.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta sistemazione con la proposta di determinare in unica misura del 6% il saggio di interesse, tanto sul debito arretrato quanto per il nuovo mutuo.

o o o

d) FINANZIAMENTO DI L.1.200.000 ALL'ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER LA TOSCANA -

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana ha chiesto la concessione di un finanziamento di L.1.200.000, occorrente all'Istituto stesso per poter effettuare mutui agrari a capi di famiglia numerosa, in applicazione

